

Cordua: «Più risorse alle pmi su digitale e transizione»

Confapi Brescia

Le richieste del presidente alla politica sulle sfide cruciali delle imprese



Il presidente. Pierluigi Cordua

BRESCIA. Dopo l'anno segnato da alta inflazione, crisi del mercato tedesco e tensioni sugli scenari globali, le imprese bresciane si preparano a navigare un 2024 che si annuncia nuovamente carico di incertezze, con la minaccia di una possibile recessione al potenziale blocco del Mar Rosso, che getta nuove ombre sui commerci internazionali. «Siamo consapevoli che il contesto economico e geopolitico sia in continua evoluzione, ma le imprese bresciane hanno dimostrato una notevole resilienza, robustezza e una straordinaria capacità di adattamento alle sfide contingenti - commenta il presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua - Nonostante le difficoltà, hanno saputo mantenere il controllo della situa-

zione». Le imprese dovranno ora affrontare sfide cruciali come la transizione energetica e digitale - spiega ancora Cordua -, il nuovo paradigma dell'intelligenza artificiale e farlo nell'incertezza dettata da contingenze geopolitiche in costante mutamento. La richiesta delle imprese, in quest'ottica, è di un sostegno proattivo da parte delle istituzioni per valorizzare il loro ruolo economico, e non solo. «Per consolidarsi - sottolinea il presidente di Confapi - le nostre imprese hanno l'obiettivo e il dovere di rafforzare i loro investimenti, soprattutto nelle tecnologie e negli strumenti che incentivino la crescita dei ricavi e delle quote di mercato». Inoltre «come cambia la geopolitica cambiano i mercati - afferma - e questo impone di guardare al contesto economico internazionale promuovendo le figure professionali più adatte ad affrontarlo».

La richiesta. Sul fronte delle istituzioni «le imprese hanno bisogno di politiche favorevoli ad amplificare la presa del sistema industriale sull'economia

internazionale e di crediti d'imposta che sostengano la transizione verso processi e prodotti più innovativi: passaggio dal 4.0 al 5.0, sviluppo dell'internazionalizzazione che lo Stato può promuovere attraverso strutture come Ice, Sace e Simest. Ritengo che i presupposti per un dialogo virtuoso tra scelte politico-strategiche e sviluppo aziendale ci siano. È necessario consolidarli».

«Abbiamo navigato le turbolenze del 2023 con determinazione e oggi, mentre speriamo in un anno di minore instabilità, siamo pronti ad affrontare ulteriori sfide con la stessa tenacia e flessibilità», dichiara Cordua. Il presidente evidenzia, inoltre, l'importanza dell'associazionismo d'impresa come «pietra viva di una comunità produttiva», affermando che «in tempi di incertezza, la rappresentanza diventa cruciale per favorire la collaborazione tra le imprese e consolidare la loro voce nel dibattito pubblico». «Ci troviamo di fronte a una fase di transizione epocale e le imprese sono chiamate a essere i pilastri della prosperità futura». //

Economia

L'analisi e le prospettive

«Made in Bs forte nel cambiamento»

I presidenti delle territoriali di Confindustria e Confapi rilanciano sulla capacità delle aziende di vincere le nuove sfide

BRESCIA Un 2024 pieno di insidie, ma da affrontare con caparbietà e con la consapevolezza «della forza dell'industria bresciana anche di fronte ai cambiamenti». I presidenti di Confindustria Brescia e Confapi Bs - Franco Gussalli Beretta e Pierluigi Cordua - fanno il punto sulle sfide che attendono le aziende e il territorio nell'anno appena iniziato, concentrando l'attenzione sulla fase recessiva che caratterizza la Germania, sull'inflazione e sui tassi di interesse.

Partendo dai dati economici della seconda parte del 2023, che mostrano un ridimensionamento della crescita del Prodotto interno italiano e un rallentamento del manifatturiero, Gussalli Beretta ricorda che «il mercato del lavoro bresciano mostra segnali di forza, nonostante alcuni elementi di fragilità, come la flessione registrata dal lavoro in somministrazione, che ha segnato tra luglio

e settembre un -28%. Nei primi sei mesi dell'anno scorso, la variazione netta dei rapporti di lavoro in essere è risultata ampiamente positiva» (+20.899 unità), «in continuità con quanto rilevato nel pari periodo del 2022».

I timori

Le preoccupazioni riguardano il ricorso agli ammortizzatori sociali, con la Cassa integrazione cresciuta del 43,2% rispetto ai dieci mesi del 2022. «Il tasso di disoccupazione è invece sceso su livelli fisiologici, mentre il tasso di inattività fra le donne bresciane si è attestato più vicino al dato nazionale, che alla virtuosa media lombarda - prosegue il leader di Confindustria Bs -. Continueremo a lavorare con Fondazione AIB, insistendo sugli ITS Academy e sulla formazione del capitale umano in tutti gli ambiti».

Sul tema degli investimenti, Gussalli Beretta sottolinea che «la quantità dei prestiti a disposizione delle imprese bresciane è in forte contrazione: -17,6% a fine agosto 2023. Il made in Brescia ha fatto fronte ricorrendo alle importanti liquidità maturate per finanziare il circolante e i piani di investimento, ma non può essere una soluzione di lungo periodo».



Forza garantita Le imprese targate Bs hanno le capacità per far fronte ai cambiamenti



“
Le imprese hanno l'obiettivo e il dovere di investire, iniziando dalle moderne tecnologie

Pierluigi Cordua
Presidente Confapi Brescia



“
Continueremo a puntare sulla formazione del capitale umano in tutti gli ambiti

Franco Gussalli Beretta
Presidente Confindustria Brescia

Il 2024 sarà «moderatamente positivo, benché connotato da forti elementi di incertezza, anche alla luce della questione dei rincari energetici e dei numerosi appuntamenti elettorali in tutto il mondo: dal Parlamento europeo agli USA, passando per diverse nazioni dell'Asia Meridionale, tra cui l'India». Anche il leader di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua rilancia: «Siamo consapevoli che il contesto economico e geopolitico sia in continua evoluzione, ma le imprese

bresciane hanno dimostrato una notevole resilienza, robustezza e una straordinaria capacità di adattamento alle sfide contingenti».

Le sfide

Per l'organizzazione imprenditoriale di via Lippi, le sfide ora si chiamano transizione energetica e digitale e intelligenza artificiale, nell'incertezza di contingenze geopolitiche in costante mutamento. «Per consolidarsi - sottolinea Cordua - le nostre imprese hanno l'obiettivo e il dovere di rafforzare i loro investimenti, soprattutto nelle tecnologie e negli strumenti che incentivino la crescita dei ricavi e delle quote di mercato: ma servono politiche che sostengano la transizione verso processi e prodotti più innovativi». Inoltre, «come cambia la geopolitica cambiano i mercati - conclude il presidente Cordua - e questo impone di guardare al contesto economico internazionale promuovendo le figure professionali più adatte ad affrontarlo. Ci troviamo di fronte a una fase di transizione epocale e le imprese sono chiamate a essere i pilastri della prosperità futura: la responsabilità sociale delle aziende è ora più importante che mai». **Ma.Vent.**

Economia

«La politica ora sostenga le imprese»

Cordua (Confapi Brescia): «Siamo di fronte a una transizione epocale, le aziende pilastri del futuro»
Per l'industriale servono interventi adeguati: le pmi sono tenaci e flessibili, ma devono poter investire

Le sfide



● Pierluigi Cordua è il presidente di Confapi Brescia

● L'incertezza degli ultimi anni impone sfide in più per le imprese bresciane

«Il contesto economico e geopolitico è in continua evoluzione ma le imprese bresciane hanno dimostrato una notevole resilienza, robustezza e una straordinaria capacità di adattamento alle sfide contingenti. Le Pmi si sono dimostrate tenaci e flessibili». A osservarlo è il presidente di Confapi Brescia Pierluigi Cordua, convinto che anni incerti e di profondi mutamenti come quelli attuali impongano sfide aggiuntive per le imprese. E sostegni adeguati sul piano istituzionale. Sul campo c'è una difficile congiuntura, tensioni geopolitiche che permangono e si accentuano, temi cruciali quali la transi-

zione energetica e digitale, digitale, il nuovo paradigma dell'intelligenza artificiale. «Per consolidarsi — sottolinea Cordua — le nostre imprese hanno l'obiettivo e il dovere di rafforzare gli investimenti, soprattutto nelle tecnologie e negli strumenti che incentivano la crescita dei ricavi e delle quote di mercato». Sapendo che, aggiunge, «come cambia la geopolitica cambiano i mercati e questo impone di guardare al contesto economico internazionale promuovendo le figure professionali più adatte ad affrontarlo». Di qui la richiesta alle istituzioni per avere politiche di sostegno adeguate:

«Le imprese — osserva — hanno bisogno di politiche favorevoli ad amplificare la presa del sistema industriale sull'economia internazionale e di crediti d'imposta che sostengano la transizione verso processi e prodotti più innovativi: passaggio dal 4.0 al 5.0, sviluppo dell'internazionalizzazione che lo Stato può promuovere attraverso strutture come Ice, Sace e Simest. Ritengo che i presupposti per un dialogo virtuoso tra scelte politico-strategiche e sviluppo aziendale ci siano. È necessario consolidarli».

Cordua auspica un 2024 meno instabile rispetto al 2023 e a quelli pandemici ma



Previsioni Cordua auspica un 2024 più stabile del 2023

ricorda che, in tempi di incertezza, la rappresentanza diventa ancora più cruciale per favorire la collaborazione tra le imprese e consolidare la loro voce nel dibattito pubblico. «Ci troviamo di fronte a una fase di transizione epocale e le imprese sono chiamate a essere i pilastri della prosperità futura. La responsabilità sociale delle aziende è ora più importante che mai. In fasi delicate come queste, Confapi Brescia sostiene l'interlocuzione istituzionale, promuove la dialettica e consolida il ruolo dell'impresa come presidio sociale insostituibile».

Thomas Bordinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 2024 DELL'ECONOMIA

Gli scenari lombardi

Pianeta imprese L'anno dell'incertezza Il 10% teme il crollo di produzione e affari

Le tendenze secondo i dati del Centro studi di Confapindustria
Tra le aziende di piccole e medie dimensioni crescono i timori
il 18% rischia tagli al personale, 4 su 10 non ha previsioni sugli ordini

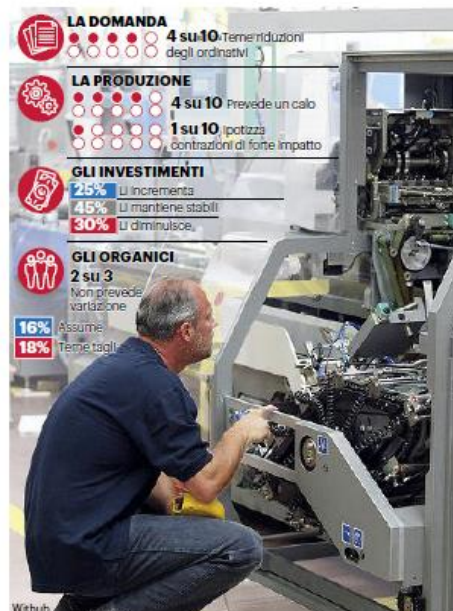
di **Federica Pacella**
BRESCIA

Pil in rallentamento. potenziale blocco del Mar Rosso, possibile recessione. Dopo l'anno della poliorisi, segnata da alta inflazione, crisi del mercato tedesco e tensioni sugli scenari globali, il 2024 si apre con ulteriori incertezze, tanto che 4 imprese su 10 in Lombardia ritengono di non esser in grado di fare previsioni rispetto alla domanda, secondo quanto raccolto dal Centro Studi di Confapindustria Lombardia nell'indagine relativa alle attese delle imprese sul 2024. Uno su 10 attende, inoltre, contrazioni di produzione (e fatturato) di forte impatto, mentre il 18% teme di dover far tagli al personale.

«Siamo consapevoli che il contesto economico e geopolitico sia in continua evoluzione, ma le imprese hanno dimostrato una notevole resilienza, robustezza e capacità di adattamento alle sfide contingenti», commenta il presidente di Confapi Brescia Pierluigi Cordua (nella foto). Le imprese dovranno ora affrontare sfide cruciali come la transizione energetica e digitale, il nuovo paradigma dell'intelligenza artificiale e farlo nell'incertezza dettata da contingenze geopolitiche in costante mutamento. «Per consolidarsi – sottolinea Cordua – le nostre imprese hanno l'obiettivo e il dovere di rafforzare i loro investimenti, soprattutto nelle tecnologie e negli strumenti che incentivino la crescita dei ricavi e delle quote di mercato». Sul fronte delle istituzioni «le imprese hanno bisogno di politiche favorevoli ad amplificare la presa



del sistema industriale sull'economia internazionale e di crediti d'imposta che sostengano la transizione verso processi e prodotti più innovativi: passaggio dal 4.0 al 5.0, sviluppo dell'internazionalizzazione che lo Stato può promuovere attraverso strutture come Icc, Sace e Sime-st. Ritengo che i presupposti per un dialogo virtuoso tra scelte politico-strategiche e sviluppo aziendale ci siano. È necessario consolidarli».



Withub

Confapi Brescia: «Tenacia e flessibilità per le sfide del 2024»

L'associazione inaugura i lavori rivendicando i risultati raggiunti nella risposta alle turbolenze globali dello scorso anno. Il presidente Cordua: «Le imprese sono il motore della nostra comunità», «i pilastri» dell'adattamento della società ai nuovi paradigmi economici».

di Redazione - 09 Gennaio 2024 - 12:24

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Brescia. Dopo l'anno della polycrisi, segnata da alta inflazione, crisi del mercato tedesco e tensioni sugli scenari globali, le imprese bresciane si preparano a navigare un 2024 che si annuncia complesso, ma memori della fiducia acquisita dalla risposta alle sfide del passato.

Questa la visione di Confapi Brescia sul fronte delle prospettive economiche per il 2024. Il 2023 ha visto le imprese bresciane affrontare sfide economiche e geopolitiche senza precedenti, insieme a cambiamenti sistemici di rilievo. L'anno presente si apre con ulteriori incertezze, dalla minaccia di una possibile recessione al potenziale blocco del Mar Rosso, che getta nuove ombre sui commerci internazionali.

«Siamo consapevoli che il contesto economico e geopolitico sia in continua evoluzione, ma le imprese bresciane hanno dimostrato una notevole resilienza, robustezza e una straordinaria capacità di adattamento alle sfide contingenti – commenta il presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua – Nonostante le difficoltà, hanno saputo mantenere il controllo della situazione».

Le imprese dovranno ora affrontare sfide cruciali come la transizione energetica e digitale, il nuovo paradigma dell'intelligenza artificiale e farlo nell'incertezza dettata da contingenze geopolitiche in costante mutamento. In questo contesto, le imprese italiane giocano un ruolo chiave garantendo prosperità del sistema, stabilità occupazionale e sviluppo economico sia a livello locale che nazionale. Vale per il sistema-Paese, vale per la Lombardia e vale per un territorio che fa dell'industria il suo tratto distintivo sul piano economico come quello bresciano. La richiesta delle imprese, in quest'ottica, è di un sostegno proattivo da parte delle istituzioni per valorizzare il loro ruolo economico, e non solo.



Gli over 25 possono accedere a un corso gratuito per imparare a investire in borsa

yayLCsmM0XFLHBI0PoKaXj0SA9pyL...

«Per consolidarsi – sottolinea Cordua – le nostre imprese hanno l'obiettivo e il dovere di rafforzare i loro investimenti, soprattutto nelle tecnologie e negli strumenti che incentivino la crescita dei ricavi e delle quote di mercato». Inoltre «come cambia la geopolitica cambiano i mercati – afferma – e questo impone di guardare al contesto economico internazionale promuovendo le

figure professionali più adatte ad affrontarlo».

Sul fronte delle istituzioni «le imprese hanno bisogno di politiche favorevoli ad amplificare la presa del sistema industriale sull'economia internazionale e di crediti d'imposta che sostengano la transizione verso processi e prodotti più innovativi: passaggio dal 4.0 al 5.0, sviluppo dell'internazionalizzazione che lo Stato può promuovere attraverso strutture come Ice, Sace e Simest. Ritengo che i presupposti per un dialogo virtuoso tra scelte politico-strategiche e sviluppo aziendale ci siano. È necessario consolidarli».

«Abbiamo navigato le turbolenze del 2023 con determinazione e oggi, mentre speriamo in un anno di minore instabilità, siamo pronti ad affrontare ulteriori sfide con la stessa tenacia e flessibilità», dichiara Cordua. Il presidente evidenzia, inoltre, l'importanza dell'associazionismo d'impresa come «pietra viva di una comunità produttiva», affermando che «in tempi di incertezza, la rappresentanza diventa cruciale per favorire la collaborazione tra le imprese e consolidare la loro voce nel dibattito pubblico». «Ci troviamo di fronte a una fase di transizione epocale e le imprese sono chiamate a essere i pilastri della prosperità futura. La responsabilità sociale delle aziende è ora più importante che mai – conclude il presidente di Confapi Brescia –. In fasi delicate come queste, Confapi Brescia sostiene l'interlocuzione istituzionale, promuove la dialettica e consolida il ruolo dell'impresa come presidio sociale insostituibile».

Brescia 6°C 1°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



È la migliore cucina...

BSlettere Tutte le lettere

I giovani d'oggi e le ragioni della loro (presunta) banalità

Tragedie e crisi nazionali e mondiali, ma "Presto viene Natale"

Scontro Hamas- Israele: «L'Occidente deve salvare da se stesso Israele»

Linea Brescia-Iseo-Edolo, "serve un collegamento"

INVIA UNA LETTERA



L'Italia ospiterà corsi gratuiti per imparare ad investire in borsa

www.azionemartigrazzini.com

